

Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)



Fosfato Monopotassico

Pagina 1 di 2

Denominazione commerciale: FOSFATO MONOPOTASSICO,
Descrizione del prodotto: Fosfato monopotassico, potassio diidrogenofosfato
Numero EC: 231-913-4
Numero CAS: 7778-77-0
Uso del prodotto: Fertilizzante ed intermedio per vari usi
Produttore:vari
Responsabile immissione in commercio: Arpa Speciali Srl
piazza Cavallotti, 1 Mantova, tf (0376)262483 fax (0376)268654
email: info@arpaspeciali.com

Il prodotto è costituito da sostanze non classificate né classificabili come pericolose in base alle norme vigenti
Aspetto: solido, granuli o polvere
Colore: vari, dal bianco allo scuro (grigio-marrone)
Odore: caratteristico, leggermente ammoniacale

In base a quanto stabilito dagli art. 31 e 32 del Regolamento REACH, non è prevista la redazione della scheda dati di sicurezza, ma soltanto l'invio, lungo la catena di approvvigionamento, di alcune informazioni per l'utilizzatore finale.

1. Numero di registrazione della sostanza:
01-21 19490224-41-XXXX
2. Sostanze soggette ad autorizzazione: nessuna
3. Restrizioni sulle sostanze contenute: nessuna
4. Informazioni per l'utilizzo in sicurezza del prodotto:

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione: allontanare dalla fonte di esposizione alle polveri; consultare un medico se si verificano effetti nocivi. In caso di inalazione di prodotti di decomposizione durante un incendio, i sintomi possono comparire in ritardo, tenere sotto osservazione per almeno 48 ore.
Ingestione: non indurre il vomito; sciacquare la bocca e dare acqua da bere; in caso si ingerisca una quantità elevata consultare un medico; può provocare vomito, diarrea ed irritazione gastrointestinale.
Contatto con la pelle: lavare la zona interessata con acqua e sapone.
Contatto con gli occhi: lavare gli occhi / sciacquare abbondantemente per almeno 15 minuti; consultare il medico se l'irritazione persiste.

MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione idonei: se il prodotto non è direttamente coinvolto dal fuoco, utilizzare il mezzo a disposizione più idoneo a spegnere il fuoco; se il prodotto è coinvolto dal fuoco, usare acqua in abbondanza, schiuma o polvere chimica

Mezzi di estinzione da non utilizzare: nessuna limitazione nota.
Rischi specifici: il riscaldamento fino alla decomposizione provoca fumi tossici: ossidi di potassio e di fosforo.
Speciali procedure antincendio: aprire porte e finestre dei locali per dare la massima ventilazione; evitare di respirare i fumi (tossici), restare sopravvento rispetto all'incendio.
Sistemi di protezione speciali per il personale antincendio: usare un auto-respiratore in presenza di fumi.

IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali: evitare di camminare nel prodotto fuoriuscito e di esporsi alla polvere.
Precauzioni per l'ambiente: a seconda del grado e della natura della contaminazione, smaltire come concime in azienda o in una discarica autorizzata. Fare attenzione ad evitare la contaminazione di corsi d'acqua e fognature ed informare l'autorità competente in caso di loro contaminazione accidentale, l'elevato contenuto in fosforo può favorire l'eutrofizzazione.
Metodi di pulizia: ogni perdita di concime dovrebbe essere ripulita prontamente, spazzata e collocato in un contenitore pulito ed etichettato per facilitare un sicuro smaltimento, evitando condizioni polverose.

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione: evitare l'eccessiva formazione di polveri; evitare la contaminazione da combustibile (olio diesel, grasso, ecc.) e/o altri materiali incompatibili.
Evitare l'esposizione all'umidità.
Quando si manipola il prodotto a lungo, utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale, ad esempio, guanti.
Pulire accuratamente tutte le attrezzature prima di effettuare manutenzioni e/o riparazioni.
Conservazione: conservare in conformità alle normative nazionali e lontano da fonti di calore o dal fuoco; tenere lontano da materiali infiammabili.
In azienda agricola, garantire che il concime non venga stoccato nei pressi di fieno, paglia, grano, olio diesel, ecc. Garantire elevati standard di manutenzione e pulizia nella zona di stoccaggio.
Vietare il fumo e l'uso di fiamme libere nelle aree di stoccaggio.
Qualsiasi locale usato per lo stoccaggio deve essere asciutto e ben ventilato.
Materiali di imballaggio adeguati: plastica, materiali sintetici, acciaio e alluminio.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione: Nessun limite specifica ufficiali dell'UE.
ACGIH raccomanda un valore per il particolato inalabile di TLV / TWA: 10mg/m3.
Misure tecniche: evitare un'elevata concentrazione di polveri e prevedere adeguata ventilazione laddove necessario.

Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)



Fosfato Monopotassico

Pagina 2 di 2

Misure igieniche: durante la manipolazione non mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani dopo la manipolazione e prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.

Protezione personale

Sistema respiratorio: se la ventilazione è insufficiente utilizzare maschere anti-polvere, se la concentrazione di polveri è molto elevata usare maschere con un opportuno filtro (EN 143, 149, filtri P2, P3).

Pelle e corpo: usare abiti da lavoro adeguati.

Mani: usare guanti adatti (ad esempio, plastica, gomma o cuoio) durante la manipolazione del prodotto per lunghi periodi

Occhi: occhiali di protezione con schermi laterali (EN 166).

In casi di alti livelli di esposizione è opportuno prevedere consulenza specialistica in materia di protezione personale. In funzione dei rischi va scelta un'adeguata protezione personale.

STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità: il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

Condizioni da evitare: riscaldamento di sopra di 175 °C (si decompone), contaminazione da materiali incompatibili, vicinanza a fonti di calore o al fuoco, riscaldamento in zone ristrette, saldature o lavori a caldo su apparecchiature o impianti che possono avere contenuto il concime senza prima lavarli accuratamente.

Materiali da evitare: Alkali, acidi forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Quando riscaldato rilascia fumi tossici a base di ossidi di fosforo e potassio.

SMALTIMENTO

Questo prodotto non è considerato rifiuto pericoloso.

Metodi di smaltimento: a seconda del grado e della natura della contaminazione smaltire come concime tal quale in azienda, come materia prima per concimazioni liquide, o in una discarica autorizzata.

Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e il suo contenitore in modo sicuro e in conformità alle specifiche norme locali e nazionali.

Codice CER: 06 03 14 (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici non pericolosi)

Confezioni: gli imballaggi vuoti possono avere residui o polveri e sono soggetti ad un corretto smaltimento dei rifiuti, seguendo la norma sopra citata.

USI IDENTIFICATI

Ai sensi dell'articolo 14.4 e dell'Allegato XI, sezione 3, del Reg. CE 1907/2006 (REACH), trattandosi di sostanza non pericolosa, non si richiedono gli scenari di esposizione né sono necessarie informazioni dettagliate sugli usi.

A puro scopo esemplificativo si fornisce la seguente lista non esaustiva delle più comuni e note funzioni della sostanza:

Fertilizzante

Intermedio industriale (metalli, tessile, carta)

Farmacopea (agente tampone, costituente di mezzi di fermentazione)

Alimentare (agente tampone, nutriente minerale)

Laboratori chimici

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveneni (CAV) aperti 24 ore su 24:

Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870

Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469

Roma – 063054343 opp. 06490663